Speciale motori

Supplemento al numero odierno de "Il Piccolo" a cura della Spe

Prorogati fino al 31 luglio del prossimo anno i contributi alla rottamazione

Auto, continuano gli sconti

Dal primo febbraio '98 entreranno in scena gli «ecoincentivi»

INCHIESTA

Medie, le vere regine del mercato

● A pagina 2

ANTEPRIMA

Golf quattro, compatta di tradizione

● A pagina 6

SALUTE

Tutto più chiaro dietro le lenti

● A pagina 7

Buone notizie per chi deve cambiare automobile e si trovava nella spiacevole cognizione di dover aspettare ancora qualche mese per vederla compiere i "fatidici" dieci anni. Il governo ha infatti prorogato i contributi alla rottamazione fino al 31 luglio 1998 secondo un sistema di agevolazioni ridotte diverso rispetto a quello adottato in precedenza. Per evitare un brusco contraccolpo per il mercato alla data del 30 settembre '97 prevista in precedenza, è stata predisposta una uscita graduale dal sistema degli incentivi.

Le fasi previste sono due: una dal 1.o ottobre 1997 al 31 gennaio 1998 e un'altra dal 1.o febbraio 1998 al 31 luglio 1998. Dal 1.o ottobre si potrà arrivare a un contributo massimo di 1.500.000 lire indipendentemente dalla cilindrata dell'auto a cui verrà aggiunto un pari sconto da parte del concessionario che includendo l'Iva porterà a uno sconto complessivo di 3.285.000 lire. Dal 1.o febbraio '98 entreranno in scena, invece, gli ecoincentivi volti a premiare le vetture che inquinano di meno. La scelta italiana ha portato ad abbinare l'inquinamento ai consumi della vettura: per consumi inferiori a 7 litri per 100 km il contributo sarà pari a 1.500.000 lire; per consumi tra i 7 e i 9 litri per 100 km il contributo sarà di 1.250.000 lire. Oltre i 9 litri non è previsto contributo. Ai contributi verrà applicato un ulteriore sconto di pari entità da parte del concessionario portando gli "sconti ivati" tra i 3.285.000 lire e i 2.737.500 lire.

Tanto per fare un esempio, la Opel Corsa (nella foto) accederà al massimo incentivo grazie al suo consumo tra i 5,8 e i 6,5 litri per 100 chilometri.

NOVITÀ

Arriva la Kangoo, multispazio tuttofare

● A pagina 4

Le Case propongono una vera e propria infinità di modelli che costano tra i 20 e i 27 milioni

Le medie sono le vere regine

Dalle station wagon ai monovolume, fino ai coupè e ai fuoristrada

Per chi vuole acquistare una vettura dal prezzo compreso tra i 20 e i 27 milioni di lire c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Berline, station wagon, monovolume più economici e qualche coupè e fuoristrada sono i modelli disponibili che vanno a coprire la medesima gamma di possibilità che si possono trovare salendo di una decina di milioni nei prezzi.

La marca automobilistica presente con il maggior numero di modelli è la Seat che tra i venti e i vetisette milioni di lire offre la opportunità di scegliere tra la Toledo, l'Ibiza, l'Arosa, la Cordoba e il nuovissimo Seat Cordoba Vario da 1400cc in vendita a lire 24.128.000 lire.

Quasi tutte le marche del mondo delle quattroruote sono presenti in questo segmento con i propri modelli. La Ford propone la Fiesta e la Escort disponibile, quest' ultima, nelle versioni berlina della "Village" e della "Explorer" al medesimo costo di quelle station wagon.

Passando alla marche italiane la Fiat dà libero sfogo a tutte le versione della "Punto" tranne, ovviamente, il modello sovralimentato e dall'assetto sportivo che in listino supera abbondantemente la soglia dei trenta milioni. A fianco della "Punto" la casa automobilistica torinese offre l'ormai straconosciuta e apprezzata "Panda 4x4" 1100i nonchè la "Brava" e la "Bravo" nelle motorizzazioni "millequattro" a 12v e ancora la "Brava" in quelle 1600i 16v El. Da parte sua la Lancia esaurisce tutta la gamma "Y" con le versioni da 1200cc, 1200 16v e 1400cc 12v.

La funzionale Cordoba Vario, ultima nata in casa Seat.

Vale comunque la pena di passare in rassegna quali sono i modelli proposti dalle varie case. Renault è presente con "Clio" e "Megane", "Citroen" con "Saxo" e "Zx", "Opel" propone "Corsa", "Astra" e il coupè "Tigra" nella versione che monta il 1400i 16v, "Nissan" con "Micra" e "Almera", "Peugeot" con la "106" e la versione base della "306", Volkswagen offre la "Polo" in varie soluzioni di prezzo e motori e la "Golf" 1.4, la Mazda è presente con la "121" e la "323F Lantis" 1.5i, Toyota con la "Corolla", Hyundai con la "Accent" e la "Lantra", Rover con la "214i", e "Subaru" con "Justy", ovviamente a trazione integrale.

In fatto di classiche in questa fascia di prezzo esiste la possibilità di acquistare le "Mini Biritish Open" e "Cooper" dai prezzi rispettivamente di 20.509.000 lire e 21.188.000 lire.

Risulta di particolare interesse la proposta tra le station wagon e le monovolume. Con 20.350.000 lire si riesce a portare a casa una Skoda "Felicia" 1600cc wagon GLX, mentre una Hyundai "Lantra" 1.5i 12V SW viene 24.500.000 lire ovvero quattrocentomila lire in meno della Suzuki "Baleno" 1.6i 16V SW.

Citroen "Zx 1.4i Break" e Toyota "Corolla" 1300cc 16V SW vengono a costare invece 23.700.000 lire e 24.790.000 lire.

Vi sono poi i monovolume a "buon prezzo" della Peugeot e della Citroen e della Renault che con Ranch e Berlingo e Kangoo stanno davvero riscuotendo un grosso successo.

Nella gamma di offerte riservata ai fuoristrada la Lada "Niva" è presente con ben quattro modelli tra i quali si inserisce una jeep ormai diventata punto di riferimento per giovani da vari anni: la Suzuki "Samurai" 1.3i cabriolet De Luxe (prezzo lire 24.681.000).

Ecco tre interessanti modelli nella fascia tra i 20 e i 27 milioni: a sinistra la Rover 214i, al centro la Toyota Corolla e a destra la Fiat Punto.

Sicurezza: ecco cosa fare per evitare brutte sorprese durante la guida

Pneumatici, i controlli dell'inverno

La tecnologia moderna ha fatto passi da gigante nel settore

Sta per arrivare l'inverno e quindi è tempo di attrezzare la propria autovettura. Spesso il controllo dei pneumatici viene fatto prima della partenza per le vacanze, ma è importante chiedere consigli al gommista anche prima di avventurarsi nelle stagioni che vantano la maggiore percentuale di eventi atmosferici negativi. I controlli periodici dei pneumatici sono una garanzia di sicurezza soprattutto per chi utilizza la propria vettura in percorsi cittadini.

Salire lentamente con la ruota posizionata con una angolatura di 90 gradi rispetto allo scalino del maciapiede può non creare problemi, mentre basta strisciare il fianco della ruota sul bordo del medesimo scalino per rischiare di provocare seri danni alla parte più debole del pneumatico. Per chi ha una vettura a trazione anteriore va sottolineato il fatto che le ruote non vanno invertite ma solo spostate onde mantenere sul pneumatico sempre il medesimo tipo di rotolamento; mentre nel caso di sostituzione per usura di due pneumatici conviene sempre mettere posteriormente i nuovi lasciando davanti quelli già montati. Infatti, in caso di frenata sul bagnato è meglio avere la maggiore aderenza sul posteriore della macchina.

Lo stesso discorso vale in caso di scoppio: le ruote anteriori sono più facili da controllare in caso di sbandamento o necessità di correzione della traiettoria.

«La tecnologia avanzata - spiega il gommista Alessandro Moncini - ha fatto sì che i pneumatici vengano considerati un elemento inispensabile per la sicurezza». E in linea con tale affermazione si può tranquillamente sottolineare il fatto che nella fascia media (ovvero per vetture di cilindrata compresa tra i 1600 e i 1800cc) i vari Pirelli, Goodyear, Michelin, Yokoama, e Bridgestone si equivalgono in costi e prestazioni. Bisogna tener conto che più aumenta la tenuta più diminuisce la durata dei pneumatico. Un altro consiglio: evitare di risparmiare qualche decina di migliaia di lire per montare dei modelli che dopo qualche anno possono uscire dal mercato rendendo impossibili delle sostituzioni future.

Con il «Gps» strade e autostrade non saranno più un problema

Il satellite al volante

Strade e autostrade non saranno più un problema. Dove andare, dove svoltare, quanti chilometri mancano e tutte le informazioni utili a rendere più facili, agevoli e sicuri i propri spostamenti arriveranno direttamente via satellite grazie agli avanguardistici sistemi di navigazione stradale.

Sia nelle trafficate extraurbane e che nei difficili e arzigogolati percorsi cittadini l'ausilio della tecnologia applicata a una rete di satelliti per telecomunicazioni denominata Gps. Par I sistemi disponibili sul mercato possono essere montati su vari tipi di auto senza differenza se si tratta di una classica utilitaria o di un ammiraglia della casa automobilistica di turno.

Le mappe sono registrate su dei CD Rom ed entro alcuni mesi sarà disponibile la schedatura di tutte le strade d'Italia mentre per il momento il lavoro di inserimento dei dati è pronto per una parte della penisola e precisamente fino alla capitale.

Il kit da montare sulla vettura comprende un'antenna satellitare che viene sistemata all'interno dell'abitacolo (in genere sulla plancia), un misuratore del percorso collegato al contachilometri (in linguaggio tecnico si chiama sensore odometrico), un computer a lettore CD Rom, il diplay ove visionare il percorso e un telecomando che consente di programmare la strada che si vuole percorrere e quindi procedere alla memorizzazione della stessa sul computer. Ovviamente non si può rimanere con lo sguardo incollato al display mentre si guida ed ecco che in soccorso del guidatore arriva una voce che indica quali sono le svolte da fare e le direzioni da prendere. Tanto per chiarezza va rilevato che nei Cd Rom sono inseriti i sensi unici, i divieti di svolta e tutte le variazioni di carattere viario che si possono trovare.

Con cadenza semestrale le informazioni memorizzate vengono aggiornate in modo da rendere il proprio Gps senpre al passo con le necessità dell'automobilista. Varie sono le case produttrici di questi sofisticati e precisi sitemi di navigazione stradale e tra queste va segnalata l'italiana Magneti Marelli che ha messo a punto il Route Planner tecnologicamente più avanzato rispetto a prodotti usciti sul mercato con qualche mese di anticipo.

La simpatica e funzionale ultima nata in casa Renault, leader di un mercato in pieno boom

Kangoo, multispazio tuttofare

Design allegro, linee rotonde e soprattutto tanta essenzialità

La nuova nata in casa Renault si chiama Kangoo e si rivolge al mercato delle multispazio che è in piena evoluzione. Confortevole e funzionale, Kangoo vive i valori razionali della praticità e dell'abitabilità in maniera nuova, in uno stile simpatico e disinvolto.

Un design allegro, dalle linee rotonde, conferisce a Kangoo un aspetto rassicurante e lascia trasparire la sua funzionalità interna. In una lunghezza contentuta in 3,99 metri, infatti trovano il loro spazio 5 veri posti e il più grande bagagliaio della gamma Renault: un volume di 600 dm3, che con il posteriore ripiegato, cresce fino a 2600 dm3. La soglia di carico bassa, il carico utile di 580 kg compreso il conducente, l'ampio portellone posteriore o, in opzione le porte posteriori asimmetriche e soprattutto l'inedita

La nuova Renault Kangoo è un'auto versatile che rivolta soprattutto ai giovani.

porta laterale scorrevole fanno della Kangoo una vettura pratica e multifunzione. Scocca a struttura rinforzata, padding di schiuma nelle porte, fasce di protezione lterale, dispositivo antiavviamento, cinture di sicurezza con pretensionatori e, in opzione, airbag conducente e passeggero, concorrono alla sicurezza e alla protezione degli occupanti.

Tre le motorizzazioni previste: il 1149 con una potenza di 60 cavalli, il 1390 con una potenza di 75 cavalli e infine il diesel da 1870 con una potenza di 65 cavalli.

Il confort di Kangoo passa anche attraverso gli equipagguiamenti. Due i livelli di dotazione previsti nella gamma. L'RN e l'RT. All'equipaggiamento RN che prevede di serie il dispositivo antiavviamento, il servosterzo, i poggiatesta anteriori regolabili in altezza, il livello RT aggiunge tra l'altro la funzionalità posteriore 1/3-2/3 e le cinture di sicurezza posteriori a tre punti, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, i poggiatesta anteriori inclinabili, i posteriori, il ripiano portaoggetti sopra il parabrezza e infine il copribagagli.

Lancia

Ecco la «Y», una vera piccola ammiraglia

Lancia Y: un design unico che non è paragonabile a quello di nessun'altra automobile attualmente sul mercato. Una vettura diversa realizzata per chi vuole uscire dalla *consuetudine*. Una gamma ricca di quattro motori (1.1, 1.2, 1.2 16v, 1.4 12v), di tre tipi di cambio, di otto allestimenti, di venticinque optional e di 134 accessori fanno della Y una vera e propria piccola ammiraglia. E' da poco sul mercato la versione "elefantino" dedicata ai giovani che ha conquistato in breve tempo il 36 per cento delle vendite della Y.

Mini British Open, continua la sfida

Speciality car, sportiva, unica, sfrontata. La storia della Mini, vero e proprio fiore all'occhiello della Rover, è sempre stata improntata alla sfida. L'introduzione dell'ultimo aggiornamento lascia chiaramente intendere che non siamo di fronte al tipico caso di una "fine serie" generosamente eqipaggiata ed affinata per conquistate gli ultimi fanatici. Al contrario la Mini vuole confermare l'attenzione con la quale la Rover sta seguendo l'evoluzione delle "piccole" specialmente in riferimento alle prevedibili esigenze della mobilità urbana. Alla Mini British Open, con tetto apribile in tessuto di serie, si affiancano la mini Cooper e la Mini Sports Pack; quest'ultima vanta cerchi sportivi, quattro fari ausiliari, ammortizzatori Koni e strumenti supplementari come il voltmetro e il termometro dell'olio.

Per guidare correttamente nella giungla del traffico stradale è necessario essere preparati

L'università delle quattro ruote

Il Consorzio triestino delle autoscuole offre un servizio globale

Il primo gennaio 1993 è entrato in vigore il regolamento di applicazione del nuovo codice della strada. Una delle nuove strutture createsi per riuscire a soddisfare le esigenze verificatesi è il Consorzio delle autoscuole. Tale figura, che per alcuni aspetti potrebbe ricordare tradizionali accordi di tipo cooperativo è in realtà uno strumento operativo molto agile e soprattutto caratterizzato da obiettivi decisamente innovativi. Lo sforzo di ciascuna autoscuola viene concentrato sul servizio al cliente mentre gli uffici del Consorzio si occupano dei servizi a carattere generale, degli aggiornamenti normativi, delle relazioni e dello sviluppo. Nella città di Trieste ad esempio, il Consorzio unico delle autoscuole triestine, presieduto protempore da Paolo Crozzoli, riunisce un gruppo di autoscuole (Accademia di Guida, Bizjak, Mambrini, Re Artù, Russo, Virgilio) che già singolarmente avevano investito per offrire maggiore professionalità e migliore qualità del servizio, e che ora sfruttano le nuove sinergie lavorando su una serie di progetti comuni.

Il lavoro è suddiviso in due aree: quella dei servizi alle autoscuole consorziate ed ai loro clienti, e quella relativa allo sviluppo e alle relazioni esterne. Per quanto riguarda il servizio ai clienti, il Consorzio, oltre a gestire i corsi per il conseguimento delle patenti C-D-E (compreso il rimorchio per la B-E), dispone di una vettura per le patenti speciali multiadattata, in grado di essere utilizzata nell'80% delle tipologie di invalidità. Nel suo parco veicolare ci sono motocicli adatti a qualsisi tipo di patente A, comprese le moto oltre i 35kW per il conseguimento della patente europea.

Ma l'aspetto più significativo riguarda altri obiettivi del Consorzio e il loro perseguimento. Il Consorzio ha creato un centro studi di comune per la ricerca e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche, per lo sviluppo dell'educazione stradale nelle scuole e per l'attivazione di corsi di perfezionamento teorici e pratici relativi alla guida sicura per chi è già in possesso di patente. Il Consorzio triestino si dedica anche allo studio di strategie preventive nel campo della sicurezza stradale e si adopera nella ricerca di aree idonee da adibire a manifestazioni sportive e di avvicinamento allo sport motoristico e automobilistico. Infine l'aspetto più interessante ed innovativo è il fatto che attraverso l'area relativa alle relazioni esterne, viene a formarsi un nuovo polo di riferimento sia per gli Enti, sia per i privati cittadini che possono rivolgersi agli uffici del Consorzio (tel. 040/366366) che sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

Il pool è composto da sei istituti che si sono sempre distinti per la grande professionalità

Un programma coordinato dal Provveditorato agli studi

«Patente» per i ragazzi

Per molti anni si è pensato che la conoscenza in tema di sicurezza stradale fosse un problema legato all'esame per il conseguimento della patente di guida: un male necessario per superare i «trabocchetti» dei quiz ministeriali. Questa visione utilitaristica del problema ha favorito la crescita di una popolazione di utenti della strada i cui comportamenti sono una delle cause principali degli sconcertanti dati statistici sugli incidenti e sulla mortalità legata alla circolazione stradale.

Quotidianamente ci si affida alla competenza di professionisti ed esperti per risolvere i più svariati problemi in qualsiasi campo, ma quando si tratta della guida di un veicolo, si ritiene che non cia sia maestro migliore e più esperto del padre. Sebbene in alcune situazioni ciò sia vero, nella normalità dei casi non è così. Ecco allora tramandare di padre in padre false convinzioni, concetti sbagliati e furbizie pericolose. Ecco allora giovani istruiti su normative abrogate e su tecniche di guida non rispondenti alle caratteristiche dei veicoli in uso.

Visto che prevenire e sicuramente meglio che curare è necessario che la conoscenza dell'ambiente strada venga impartita fin dall'età scolare o, se possibile, prescolare. E' necessario infondere nei bambini e nei giovani una corretta base educativa, sufficiente a conoscere le regole e i pericoli nei movimenti di tutti i giorni, quali pedoni, utilizzatori di autobus, ciclisti o guidatori di ciclomotori. Dopo varie iniziative a carattere individuale quest'anno il Provveditorato agli studi di Trieste ha predisposto un programma coordinato di educazione stradale con la collaborazione di tutti gli operatori del settore: la Polizia municipale, Aci, il Consorzio delle autoscuole triestine e il Lloyd Adriatico. Il programma prevede un corso di aggiornamento per gli insegnanti, corsi teorici nelle scuole e corsi pratici con i cilcomotori. I corsi si svolgeranno in coincidenza con l'anno scolastico e si concluderanno a primavera con le prove e le manifestazioni finali.

Sul mercato la quarta serie dell'auto compatta: nuove motorizzazioni e attenzione per il dettaglio

Nuova Golf, fedele alla tradizione

La carrozzeria è completamente zincata e l'abitacolo rinnovato

La nuova Golf quattro viene offerta con otto diverse motorizzazioni.

Fedele alla tradizione: quasi nessun'altra automobile è legata a questo principio più della Golf. Precursore nella classe delle compatte, sinonimo di qualità e stabilità di valore e affidabilità, la Golf quattro fissa nuovi standard.

La nuova Volkswagen Golf è cresciuta sia esternamente che internamente. In maniera visibile nelle misure esterne con una lunghezza di 4149 millimetri, è esattamente 131 millimetri più lunga del modello precedente, mentre è cresciuta di 30 millimetri in larghezza. Il passo è aumentato di 31 millimetri. Questa crescita estrerna è a vantaggio dell'abitacolo e dai passeggeri che possono godere di un maggior spazio. L'abitacolo stesso si presenta completamente rinnovato con un carattere estremamente pregiato. La plancia costruita con la tecnica "slush" e la strumentaione per la prima volta di colore blu sono assolute novità.

E' stata migliorata internamente ed esternamente sia nel comfort sia nelle dimensioni

L'amore per il dettaglio, con il quale è stata messa a punto la nuova Golf, si rispecchia in numerosi particolari.

La Golf crea nuovi standard anche per le possibilità tecniche di personalizzazione di cui è dotata. E' disponibile quindi per la prima volta nella classe delle compatte, un sistema di navigazione satellitare. Un sensore pioggia, integrato nel parabrezza, assicura un particolare comfort di marcia in presenza di cattive condizioni atmosferiche: se necessario si attivano automaticamente i tergicristalli. E' inoltre disponibile uno specchietto interno con scatto automatico antiabbagliante.

La carrozzeria della nuova Golf è completamente zincata. Questo assicura una protezione anticorrosione ottimale. Grazie alle più moderne tecniche di produzione, come saldatura laser e particolari sistemi di incollaggio, la Golf quattro è dotata di un'elevata rigidità della carrozzeria che non teme correnti. Questa rigidità contribuisce ad aumentare il comfort di marcia.

La nuova Golf ha a disposizioone una ricca gamma di motori, composta da cinque motorizzazioni a benzina e tre motorizzazioni diesel. La gamma di potenza va da 68 a 150 cavalli. La motorizzazione base, nella gamma a benzina, è il 4 cilindri da 75 cavalli costruito interamente in alluminio con una testata a quattro valvole per colindro. Quella successiva è rappresentata da un propulsore in alluminio con un collettore di aspirazione a lunghezza variabile e una potenza di 101 cavalli. Il quattro cilindri a cinque valvole per cilindro di 1,8 litri eroga 125 cavalli. Oltre alla versione aspirata, il cinque valvole per cilindro di 1,8 litri è disponibile anche con turbocompressore. La potenza è di 150 cavalli. Il V5 ha una cilindrata di 2,3 litri ed eroga una potenza di 150 cavalli. Da non dimenticare le versioni diesel da 68, 90 e 110 cavalli.

La Variant completa la gamma della piccola Volkswagen

Ecco la maxi-Polo

La nuova Polo Variant rappresenta l'ampliamento armonico della gamma d'attacco della Volkswagen. Questa vettura a cinque porte completa l'offerta della Polo con una familiare versatile e compatta. Ha una lunghezza di 4,14 metri e una larghezza di 1,64 e un'altezza di 1,43 metri. La parte posteriore con un design inconfondibile conferisce alla Polo Variant una particolare forma armonica.

L'asse anteriore che ha sospensioni tipo McPherson è combinato con il posteriore a bracci composti e garantisce una marcia sicura. A ciò contribuisce il servosterzo che è di serie. All'interno la Polo Variant convince per la buona offerta di spazio grazie anche al vano bagagli variabile. E' disponibile con cinque motorizzazioni e un cambio manuale a cinque rapporti. Il propulsore base è il 1,4 da 60 cavalli. Poi ci sono i due motori 1,6 litri da 75 cavalli e da 101 che completano la gamma. La quarta motorizzazione è il 1,9 diesel da 64 cavalli. La gamma è infine completata dal Tdi 1,9 litri da 90 cavalli.

L'importanza della vista nella guida: parla il dottor Paolo Perissutti, primario al Burlo Garofolo

Dietro le lenti è tutto più chiaro

I «test» clinici per controllare la propria capacità visiva al volante

Una guida sicura affonda le proprie radici nella efficienza della propria vettura ma soprattutto in quella del guidatore. Innanzitutto prima di mettersi al volante bisogna assicurarsi di essere in grado di vedere quanto accade attorno all'automobile. Un buon esame di coscienza fa bene alla propria sicurezza e quella degli altri.

«Bisogna essere certi di vedere bene - commenta Paolo Perissutti, primario della clinica oculistica dell'Ospedale Burlo Garofolo - inforcando gli occhiali se prescritti, senza lasciarli a casa perchè stonano al look. Per avere una visione corretta bisogna abituare gli occhi a vedere bene in qualsiasi situazione, da vicino o da lontano»

«Anche guidare in fila lungo una circonvallazione comporta problemi per gli occhi»

Cosa accade se una persona non usa gli occhiali quando dovrebbe?

«Non ha dei riflessi corretti: ci vogliono 100-120 millisecondi per captare un oggetto e circa 300 per il suo riconoscimento in caso di vista corretta con o senza occhiali. Con il mancato utilizzo di idonei strumenti correttivi i tempi di riconoscimento si allungano facendo diminuire al contempo la prontezza del guidatore».

Come si deve "testare" la propria capacità?

«Non sono sufficienti i test normali che si fanno per la patente: ovvero la prova di riconoscimento dei colori e quella di acuità visiva mono e bioculare»

Ma occorrono anche altre prove più specifiche?

«Andrebbero fatti dei test per verificare la motilità oculare completa, il senso stereoscopico, il campo visivo nonchè un test di abbagliamento. Può capitare infatti che una persona distingua perfettamente una serie di lettere posta di fronte ma che, al contrario, quando guarda alla sua destra o alla sua sinistra ad un incrocio invece di riconoscere una vettura ne veda due. Sistemi di valutazione completi forniscono al guidatore gli elementi per conoscere i propri limiti».

Quali precauzioni vanno prese in situazioni ambientali non ottimali?

«Prima di tutto bisogna adottare le opportune precauzioni in caso di abbagliamento. In ghiacciai, spiagge con insolazione massimale, abbagliamento notturno, esposizione ai raggi ultravioletti o esposizione ai videoterminali è necessario utilizzare delle protezioni adeguate. Ci sono varie situazioni che mettono in crisi l'apparato della vista: all'uscita da una discoteca si è abbagliati da luci ignobili, ma anche guidare in fila lungo una circonvallazione trafficata comporta non pochi problemi come anche procedere al volante in strade poco illuminate. In questi casi conviene attendere qualche minuto e decongestionare l'occhio prima di rischiare di danneggiarlo ulteriormente. Se poi entrano in ballo anche alcol, stanchezza, sostanze allucinogene, farmaci (eccitanti, calmanti, antivomito), fumo, piena digestione, malattie di base (ad esempio il diabete) i rischi aumentano. E gli effetti ovviamente risultano accentuati in caso di situazioni di malessere visivo precedente non corretto».

Che controlli conviene fare dopo un incidente?

«Dopo traumi diretti o indiretti alla scatola cranica conviene fare un controllo dal medico generale che se nota delle alterazioni a carico dell'apparato della vista indirizza il paziente dal neurologo e appena in terza battuta dall'oculista che in quasi tutti i casi agisce da supporto al neurologo. Ovviamente in caso di traumi diretti a bulbi e annessi oculari l'oculista interviene immediatamente».

IN BREVE

L'ultima versione della «146»

L'Alfa Junior per i giovani

Si chiama Alfa Romeo 146 Junior l'ultima versione del fortunato modello del Biscione commercializzata in questi giorni in tutta Italia. Dedicata ai giovani la nuova vettura deriva dalla «1.4 L», della quale conserva il brillante motore «Twin Spark» a 16 valvole di 103 cavalli. Decisamente sportivo invece l'allestimento che prevede tra l'altro sospensioni ribassate, cerchi in lega, minigonne aerodinamiche, spoiler posteriore, specchietti retrovisori esterni e maniglie del colore della vettura e terzo stop.

Audi amplia a dodici anni la garanzia sulla corrosione

Con il 1988 la Audi amplia la garanzia contro la corrosione passante dagli attuali dieci a dodici anni.

La prestigiosa casa di Ingolstadt ha potuto attuare questo provvedimento forte della sua lunga esperienza tecnologica - che risale al 1985 - nell'ambito della zincatura completa della carrozzeria, e più recentemente, nell'impiego di alluminio nella scocca, come ad esempio nella Audi A8.

Una Ibiza Tdi nel guinness dei primati: da N.Y. a San Francisco con un pieno

Una Seat Ibiza 1.9 Tdi strettamente di serie, guidata dal recordman austriaco Gerhard Plattner, ha percorso nello scorso mese di luglio i 4745 chilometri che separano New York da San Francisco con un solo pieno di gasolio e un consumo medio di 2,8 litri ogni 100 chilometri: il tutto in 50 ore e 17 minuti e con una spesa di poco meno di 47 dollari. Questo primayto assume anor più importanza se si pensa he l'autostrada "80" che attraversa gli States è una delle meno favorevoli per i consumi. Per molti chlometri, infatti, si snoda attraverso montagne fino a un'altezza massima, in Nevada, di 2618 metri.